

notizie.it

Cronaca



POLITICA

CRONACA

ECONOMIA

ESTERI

LIFESTYLE

SCIENZA & TECH

SPORT

SALUTE & BENESSERE

CULTURA

CINEMA

VIAGGI



IN TEMPO REALE

Terza ondata Covid potrebbe essere la più forte

IN TENDENZA

Coronavirus

Vaccino Covid

Dpcm

I più letti

Cronaca

OGGI

SETTIMANA

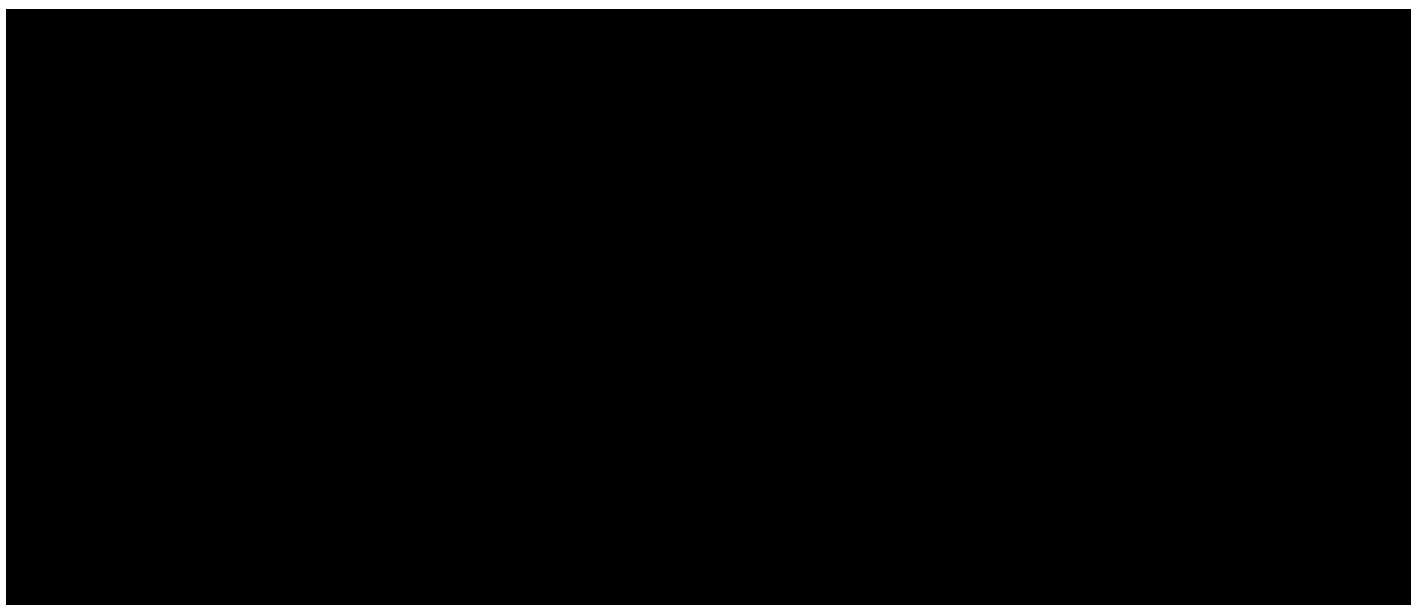
MESE

Terremoto a Casola in Lunigiana:
scossa di magnitudo 3.2Matteo Renzi fa Jogging, un dettaglio ha
scatenato l'ironia sui socialCoronavirus, profezia di Papa Giovanni:
porterà l'avvento di una civiltà superioreCoronavirus, la curva dei morti in Italia
dovrebbe calare prima di NataleCovid, Zampa: "I congiunti si potranno
incontrare, ma prima di Natale"Maltrattamenti all'ospedale di Taranto:
"Tra dieci minuti muori"Home > Cronaca > Terza ondata Covid potrebbe essere la più forte
07/12/2020

Terza ondata Covid potrebbe essere la più forte

Condividi su Facebook

La terza ondata di Covid potrebbe essere la peggiore sotto molteplici aspetti: forse arriverà quando la seconda non sarà ancora terminata.



La **terza ondata** di **Covid** potrebbe essere la più forte, la peggiore sotto molteplici aspetti. Essa potrebbe palesarsi a gennaio, quando ancora la seconda, forse, non sarà ancora terminata. Intanto, il calo dei contagi va a rilento. Il numero di nuovi infetti risulta essere ancora elevato, infatti.

A gennaio le scuole saranno riaperte e l'influenza stagionale raggiungerà il suo apice. Tutto ciò, secondo quanto temono gli esperti, aprirà le porte a un'impennata di contagi.

Terza ondata Covid: impennata di contagi

La terza ondata Covid dovrebbe arrivare a gennaio, quando l'influenza stagionale raggiungerà la sua massima intensità. Diversi fattori favoriranno un aumento dei contagi, come il ritorno alla didattica frontale nelle scuole. Una terza ondata con ancora troppo virus che circola.

Di conseguenza, ci saranno non poche difficoltà di tracciamento e, come se questo non bastasse, saranno ancora numerosi i posti letto occupati negli ospedali. Leggendo gli ultimi dati ci si rende conto come in **Italia** ci siano al momento 755.306 soggetti positivi.

Le preoccupazioni di Nino Cartabellotta

Anche il presidente della fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**, condivide questi timori per il prossimo futuro. Tramite alcune dichiarazioni riportate dal Messaggero, Cartabellotta ha spiegato che “avremo una discesa del numero dei casi attualmente positivi lenta, perché non abbiamo messo in atto misure severe.

Diminuiranno i ricoveri, certo, ma con le riaperture ci sarà un innalzamento dei nuovi contagi che vedremo però solo a fine dicembre” e poi ancora: “In altri termini: sta scendendo la curva della seconda ondata, ma a gennaio si innescherà la terza partendo da numeri altissimi. Questo causerà una nuova saturazione degli ospedali. E ci sarà la coincidenza con il picco dell’influenza”.

- LEGGI ANCHE: [Coronavirus, morto ragazzo di 32 anni: non aveva altre patologie](#)

CORONAVIRUS

MALATTIE

SANITÀ

© Riproduzione riservata

Accedi con



0 COMMENTI

Contatti:

Marco Della Corte

Nato a Capua il 4 Agosto 1988, si è laureato in Filologia classica e moderna ed è iscritto all'Ordine dei giornalisti di Napoli. Collabora con diverse testate giornalistiche online, tra cui Blasting News e Scuolainforma.

Leggi anche

CRONACA

Oliena, grave incidente stradale. Giovane con l'auto contro un muro

7 Dicembre 2020

Gravissimo incidente stradale ad Oliena dove un giovane ha perso la vita finendo col la sua vettura contro un albero per cause ancora da accertare

CRONACA

Rissa al Pincio, un trapper: “C’ero anch’io, sabato saranno di nuovo lì”

7 Dicembre 2020

Un trapper presente alla rissa al Pincio di sabato pomeriggio ha annunciato un nuovo appuntamento nello stesso luogo.